

Economia e politica internazionale

INCONTRO DRAGHI-MICHEL
Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha incontrato ieri a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Europeo, Charles Michel



ITEMI: AFGHANISTAN E COVID
«Abbiamo discusso dei bisogni umanitari e della sicurezza in Afghanistan», «anche di Covid, del G20 e dei prossimi vertici Ueu», ha detto Michel

Vaccini e Recovery rafforzano la popolarità dell'Unione europea

Eurobarometro

La maggioranza dei cittadini Ue apprezza la gestione dell'emergenza pandemica

Ampio consenso sull'utilizzo condizionato dei fondi dei Piani nazionali di rilancio

Beda Romano
Dal nostro corrispondente BRUXELLES

Malgrado i dubbi di alcuni e gli interrogativi di altri, la crisi sanitaria di questi ultimi 18 mesi potrebbe aver rafforzato il sentimento europeista in molti Paesi membri. Da un nuovo sondaggio Eurobarometro emergono sentimenti positivi per il modo in cui le istituzioni comunitarie hanno operato in questo periodo. Inoltre, una larga maggioranza di cittadini è convinta che sia indispensabile difendere lo stato di diritto, congelando nel caso i fondi europei destinati ai paesi presi di mira.

Secondo lo studio demoscopico, a livello comunitario il 53% degli interpellati è soddisfatto del lavoro delle istituzioni comunitarie nel combattere la pandemia. In Italia, il 50% degli intervistati ha una immagine positiva dell'Unione europea in questo momento. Più precisamente, il 69% degli italiani ritiene che l'Unione europea stia svolgendo «un ruolo determinante» nel garantire la distribuzione dei vaccini. Il 58% degli italiani è anche soddisfatto dell'operato del governo Draghi. È evidente il sostegno alla vaccinazione.

81%

FONDI E STATO DI DIRITTO
Cittadini favorevoli alla concessione delle risorse europee se vengono rispettati gli standard Ue

nazione decisa dai Paesi, anche grazie al ruolo dell'Unione europea (valutato positivamente dal 64% degli europei). Quanto alla sicurezza dei vaccini, il 72% degli europei considera che i benefici superino i potenziali rischi, una percentuale che tocca il 77% degli interpellati in Italia, mentre la stessa vaccinazione è considerata un «dovere civico» dal 67% degli europei e dal 76% degli italiani. Positiva anche l'immagine del certificato vaccinale digitale.

Interessante è notare che quattro cittadini su cinque (81%) concordano sul fatto che «l'Unione europea dovrebbe fornire fondi agli Stati membri solo a condizione che i rispettivi governi applichino lo stato di diritto e i principi democratici». La percentuale sale all'84% in Italia. Limitate sono le variazioni tra i Paesi membri; anche in Polonia e in Ungheria due Paesi nel mirino della Commissione europea dove la percentuale è rispettivamente del 72 e del 77 per cento.

Il sondaggio giunge mentre il rapporto tra Bruxelles e Varsavia è peggiorato grandemente negli ultimi tempi a causa di diverse riforme della magistratura polacca che agli occhi della Commissione europea stanno mettendo a rischio l'indipendenza dei magistrati. C'è di più. L'esecutivo comunitario tarda a dare il benestare ai piani di rilancio economico di Ungheria e Polonia proprio per via dei dubbi sul modo in cui il denaro verrebbe speso dai due Paesi.

Una ultima indicazione proveniente dallo studio demoscopico ri-

guarda l'immagine del Fondo per la Ripresa, il NextGenerationEU da 750 miliardi di euro o poco più. Tre europei su cinque (il 60%) e due italiani su tre (il 67%) ritengono che i progetti decisi in questo ambito aiuteranno il loro Paese a superare i danni economici e sociali causati dalla pandemia virale. Inoltre, il 47% degli italiani crede che il loro governo «userà adeguatamente i fondi del NextGenerationEU».

In un primo momento la crisi sanitaria aveva provocato risentimento nei confronti del progetto europeo.

L'immagine dell'Unione europea è poi migliorata per due motivi. Prima di tutto, il confinamento ha messo in luce quanto i cittadini siano abituati a viaggiare in giro per l'Europa. La temporanea chiusura

dei confini è stata vissuta negativamente e ha rivelato i molti vantaggi dell'Unione europea. In secondo luogo, Bruxelles è stata in prima linea nel distribuire i vaccini e aiutare finanziariamente i paesi membri.

Il sondaggio, a cui hanno partecipato oltre 25 mila cittadini nei 27 Paesi membri, giunge a ridosso dell'annuale discorso che la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, terrà in Parlamento a Strasburgo mercoledì prossimo. Sarà l'occasione per l'esponente tedesca per cavalcare i successi ottenuti in questi mesi, ribadendo tra le altre cose la necessità di una unione sanitaria. In due anni, l'esecutivo comunitario ha già presentato oltre metà delle proposte che aveva promesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il volto della Ue. La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen

BREVI

IRLANDA DEL NORD

Sefcovic: «Accordo su Brexit non si cambia»



«Sono qui per ascoltare e impegnarmi con le imprese, la società civile e i rappresentanti politici», ha dichiarato ieri il vicepresidente della Commissione europea, Maros Sefcovic (nella foto), in visita in Irlanda del Nord. «L'Unione Europea si impegna a favore della gente dell'Irlanda del Nord e del Protocollo, ricco di opportunità», ha aggiunto. Le «buone soluzioni» per preservare la pace e le relazioni in Irlanda del Nord dopo la Brexit sono già «all'interno» dell'accordo tra Ue e Regno Unito: «Bruxelles non rinnegherà il Protocollo», ha ribadito Sefcovic. Il leader del DUP, il Partito unionista democratico, Jeffrey Donaldson, ha però minacciato di fare cadere il governo di Belfast (sostenuto dal DUP e dal Partito nazionalista irlandese Sinn Féin), se le regole per il commercio dell'Irlanda del Nord concordate dal Regno Unito e dalla Ue non verranno modificate entro poche settimane. «Siamo totalmente contrari al Protocollo così com'è attualmente, perché - ha detto Donaldson - mina fondamentalmente l'integrità economica del Regno Unito e la posizione dell'Irlanda del Nord nel Paese».

POLONIA

L'Ungheria appoggia Varsavia contro la Ue



Il premier ungherese, Viktor Orbán (nella foto), ha incontrato ieri il presidente polacco, Andrzej Duda, a Varsavia, e ha attaccato la Commissione europea che tre giorni fa ha chiesto alla Corte di giustizia Ue di sanzionare la Polonia a causa di una discussa riforma della magistratura. «Restiamo fermamente accanto alla Polonia. Bruxelles sta abusando del suo potere e minaccia l'unità dell'Europa con la sua offensiva contro la Polonia», ha fatto sapere Orbán attraverso il suo fedele portavoce, Zoltan Kovacs. Il primo ministro magiaro ha definito la multa della Commissione Ue alla Polonia «oltraggiosa e del tutto inaccettabile». E il governo di Budapest ha deciso di adottare una risoluzione a sostegno della Polonia: «La richiesta della Commissione Ue - ha detto la ministra della Giustizia ungherese, Judit Varga - è un brutale attacco contro l'amministrazione della giustizia e la legislazione di uno Stato membro sovrano». La Commissione Ue ha chiesto alla Corte europea di giustizia di imporre sanzioni contro la Polonia per non avere sospeso, come chiesto dalla stessa Corte, l'attività di un organismo disciplinare associato alla Corte suprema polacca che di fatto controlla il lavoro dei magistrati, compromettendone l'indipendenza.

FORMAT PROMOZIONALE A CURA DI 24ORE SYSTEM

ITS Tech&Food: "pilastro educativo" per il lavoro del futuro

Aperte le iscrizioni per i 4 nuovi corsi nelle sedi di Parma, Reggio Emilia e Finale Emilia



Massimo Ambanelli, CEO di HI-Food e Presidente della Fondazione ITS Tech&Food

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono oggi al centro dell'attenzione del mondo industriale e politico del nostro Paese rappresentando, come sostenuto dal premier Mario Draghi, il "pilastro educativo" di riferimento per la futura ripresa. Nati una decina di anni fa, oggi gli ITS restituiscono numeri importanti in termini di occupazione: oltre l'80% degli studenti diplomati trova un lavoro. Gli ITS, infatti, formano giovani subito pronti a entrare in azienda, con il vantaggio di poter essere assunti dalle imprese fin dal primo giorno di lezione, grazie all'opportunità di attivare contratti di apprendistato sul modello del sistema duale tedesco. Un successo che trova una delle leve principali nello stretto legame con le imprese e i diversi territori.

Questo sistema formativo strategico vede protagonista, sul territorio dell'Emilia Romagna, la Fondazione ITS Tech&Food, Accademia per Super-Tecnici dell'Industria Alimentare che proprio in questo periodo sta raccogliendo le iscrizioni per i quattro nuovi corsi, in partenza a ottobre:

- Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare;

- Tecnico Superiore in digital marketing dei prodotti alimentari;
- Tecnico Superiore per il design e il packaging alimentare;
- Tecnico Superiore per la gestione dell'ambiente e l'economia circolare nel sistema agroalimentare.

Questi corsi di specializzazione post diploma - finanziati da Ministero dell'Istruzione, Regione Emilia-Romagna e Fondo Sociale Europeo - sono in grado di formare tecnici immediatamente collocabili nel mondo del lavoro in settori strategici: dalla qualità delle produzioni, alla tracciabilità; dal digital marketing all'efficiamento della supply chain.

«Si tratta di percorsi molto dinamici, - evidenzia Massimo Ambanelli, CEO dell'Azienda HI-Food e Presidente della Fondazione ITS Tech&Food - oltre al Piano di studi aggiornato ogni anno e progettato in stretta collaborazione con le aziende, la nostra proposta formativa è in costante evoluzione per adattarsi alle nuove esigenze emergenti, come quelle attualmente rappresentate dalle istanze legate al tema del green e della sostenibilità ambientale».

Partita nel 2011 con un corso in produzione agroindustriale con sede a Parma, la Fondazione riesce nel 2015 ad attivare nella sede di Reggio Emilia un corso per la valorizzazione del Made in Italy agroalimentare, con focus sulle tecnologie dell'e-commerce e del digital marketing. Quattro anni dopo, nel 2019, sempre a Parma è nato il terzo percorso incentrato sullo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi packaging.

«È in quel momento - prosegue Ambanelli - che abbiamo iniziato a percepire l'importanza della sostenibilità ambientale, ma anche di quella nei consumi. Così quest'anno abbiamo dato vita al quarto corso, con sede a Finale Emilia, in provincia di Modena, in un territorio a forte vocazione agricola. Consapevoli che un'importante frontiera in ambito 4.0 riguarda l'agricoltura, abbiamo deciso di proporre un percorso per studenti di istituti agrari, che permetta di trovare lavoro nelle realtà del settore primario: aziende agricole, società di consulenza, enti certificatori, e di trasferire tutte le competenze relative alla transizione al biologico e biodinamico in un corso che, come gli altri, possa rappresentare per i giovani un solido ed efficace viatico per il mondo del lavoro».

Per informazioni: info@itstechandfood.it - www.itstechandfood.it

Operazioni RE, PA, 2021-12179/NER, 2021-12179/NER, 2021-12179/NER, 2021-12179/NER approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 809 del 21/05/2021 e cofinanziate con risorse del Fondo Sociale Europeo, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e della Regione Emilia-Romagna

Nel cuore della Food Valley

Food Tech

Food Marketing

Food Design

Food Sustainability

4 percorsi di alta formazione

L'ACCADEMIA PER SUPER-TECNICI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

OPEN DAY A REGGIO EMILIA
Mercoledì 15 settembre 2021

OPEN DAY A FINALE EMILIA
Martedì 21 settembre 2021

OPEN DAY A PARMA
Martedì 5 ottobre 2021

ITS
Industria Alimentare

www.itstechandfood.it

tel. 0521-226500

info@itstechandfood.it

ISCRIZIONI AI CORSI APERTE (fino alle ore 16.00 del 13/10/2021)